

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3901 del 14/07/2026
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL TORRENTE SECCHIA NEI COMUNI DI CASTELLARANO (RE) E SASSUOLO (MO), PER USO IRRIGUO. RICHIEDENTI: CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE E CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA. CODICE PRATICA: DG12A0002.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4086 del 14/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno quattordici LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Norme in materia ambientale, ed in particolare l'articolo 22, comma 4, ed il decreto ministeriale 28 luglio 2004, che definisce le linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale;
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle Regioni la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni d'acqua pubblica;
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico; - la legge regionale Emilia - Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente, - la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che attribuisce ad ARPAE, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale;
- il regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41, - Il DPCM del 27 ottobre 2016 di approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico padano e in particolare la Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici di cui alla Delibera CIP 4/17, con particolare riferimento all'art.7 in materia di deroghe temporanee agli obblighi di rilascio;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque, ed in particolare l'art.58;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012";
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 "Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 "Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)";
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;

- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;
- la DET-2026-491 del 30.06.2026 Area Demanio Idrico. Approvazione dell'Assetto organizzativo dell'Area Demanio idrico a seguito della revisione degli incarichi di funzione disposta con D.D.G. n. 65/2026. Conferimento incarichi di funzione “Sezione regionale - Settore Aree e coordinamento relativi Poli specialistici” e “Sezione regionale - Settore Acque e coordinamento relativi Poli specialistici”;

VISTA l'istanza acquisita agli atti con prot. n. 0119791 del 01/07/2026 con cui il Consorzio della Bonifica Burana ed il Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale hanno richiesto l'autorizzazione al prelievo in deroga al rispetto del DMV dal Torrente Secchia nei Comuni di Castellarano (RE) e Sassuolo (MO), codice pratica DG12A0002;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 802 del 23/05/2022 “Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto del deflusso minimo vitale (DMV)”;

VERIFICATO che:

- la richiesta risponde ai requisiti preliminari previsti dalla succitata DGR n. 802/2022, per cui sussistono i presupposti per poter procedere alla valutazione dell'istanza;
- la derivazione si trova a monte dei seguenti siti di importanza comunitaria: IT4040012 - ZSC - Colombarone; IT4030011 - ZSC-ZPS - Casse di espansione del Secchia;

DATO ATTO che l'istruttoria dell'istanza ha esaminato:

- le esigenze di approvvigionamento per uso irriguo sulle diverse colture, tenuto conto dei quantitativi già prelevati e di quelli ricavabili da fonti alternative, nell'ambito comunque del volume assentito in concessione;
- l'impossibilità di attuale soddisfazione in misura sufficiente per il territorio sotteso al sistema consortile;
- le modalità di gestione del prelievo in regime di deroga, in ottica di non pregiudizio degli obiettivi e di mitigazione degli impatti del prelievo;

DATO ATTO

- che con nota prot. n. 0125186 del 08/07/2026 questa Agenzia ha indetto la Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri in data 13/07/2026;

- che con nota prot. n. 0125781 del 09/07/2026 il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane - Area Biodiversità - della Regione Emilia-Romagna, ha formulato le prescrizioni da rispettare e le misure di mitigazione da applicare da parte dei concessionari durante il periodo di derivazione in deroga al DMV nei corsi d'acqua ricompresi o in relazione funzionale coi Siti Rete Natura 2000 gestiti dalla Regione, come di seguito riportate:
 1. individuare i punti nei quali saranno effettuate le misure delle portate in transito a monte e a valle della derivazione ed effettuare, dandone evidenza, almeno una misurazione settimanale;
 2. attivare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, il recupero e il trasferimento dell'ittiofauna rimasta in pozze o rami interclusi, non alimentati dal flusso di subalveo; il trasferimento è subordinato alla preventiva verifica in merito all'incidenza di specie alloctone; questi interventi vanno preventivamente comunicati, per vie brevi, all'Ente di gestione; questi interventi possono essere richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, anche dall'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000;
 3. creare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, ambienti alternativi a favore della fauna Ittica quali fondali, pozze, rami di collegamento, ripari ombreggiati; questi interventi sono richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, dall'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000;
 4. monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nel Sito di Rete Natura 2000 immediatamente a valle della derivazione ed a segnalare all'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000 le interruzioni riconducibili al prelievo in deroga.

- che, in esito alla Conferenza risulta acquisito il parere dell'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna (prot. regionale n. 13.07.2026.0691367.U), che si è espresso favorevolmente alla concessione della rimodulazione del DMV/DE richiesta fino a quando permarrà la situazione di severità idrica media, attualmente dichiarata all'interno dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico del fiume Po a partire dalla seduta del 25/06/2026, e comunque non oltre il 30 agosto p.v., eventualmente prorogabile. Tuttavia, al fine di non pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati alla pianificazione di settore, assicurare la continuità fluviale e tutelare l'ecosistema a valle delle derivazioni, "si formulano le seguenti prescrizioni:
 - modulazione dei prelievi secondo il seguente schema:
 - rilascio del DMV/DE completo di 1700 l/s per portate del corso d'acqua superiori a 6500 l/s;
 - rilascio del DMV/DE di 1490 l/s ex Allegato D DGR 2067/2015 per portate del corso d'acqua comprese tra 4000 e 6500 l/s;
 - rilascio di una portata non inferiore a 1240 l/s (DMV idrologico) per portate del corso d'acqua comprese tra 2500 e 4000 l/s;
 - rilascio di una portata non inferiore a 800 l/s per portate del corso d'acqua inferiori a 2500 l/s;
 - si specifica, per gli eventuali controlli, che il rilascio definito come sopra dovrà essere misurato a valle della traversa, comprendendo anche il rilascio dall'impianto idroelettrico;

- il richiedente dovrà effettuare idonee campagne di misurazione delle portate transanti in alveo e derivate, mediante la misurazione diretta nelle sezioni di monte e valle delle derivazioni nonché, tramite il proprio sistema di telecontrollo, nei punti di presa delle derivazioni. I punti di misurazione dovranno essere concordati con ARPAE. Le misure saranno effettuate con frequenza almeno settimanale ed i risultati comunicati ad ARPAE e all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna;
- dovrà essere effettuata una verifica dello stato di continuità del corso d'acqua a valle della derivazione, con cadenza bisettimanale, con produzione e trasmissione di apposita relazione, comprendente anche documentazione fotografica;
- successivamente al termine del regime dei prelievi in deroga, dovranno essere eseguiti monitoraggi ambientali finalizzati a caratterizzare il corpo idrico a valle della presa; in particolare:
 - i monitoraggi ambientali dovranno essere eseguiti con l'utilizzo della comunità di macroinvertebrati bentonici mediante l'applicazione del campionamento multihabitat proporzionale secondo le specifiche del MLG 111/2014 ISPRA "Metodi Biologici per le acque superficiali interne." (2010), parte "Protocollo di campionamento e analisi dei macroinvertebrati bentonici dei corsi d'acqua guadabili";
 - l'attività dovrà essere eseguita da personale in possesso di riconosciuta competenza e formazione con particolare riferimento al campionamento e alla conta di macroinvertebrati bentonici. I risultati dovranno essere forniti alla Regione e all'Ente concedente la deroga (ARPAE), in termini di liste faunistiche (composizione/abbondanza) in formato Excel, corredato di relativa relazione descrittiva e in termini di indice STAR_ICMi;
 - i monitoraggi dovranno essere nel numero minimo di 2 ed eseguiti con le seguenti cadenze: 1° campionamento, in un momento idrologico favorevole presumibilmente ad ottobre 2026; 2° campionamento, marzo/aprile dell'anno 2027.

Si sottolinea che i risultati dei monitoraggi di cui ai punti precedenti verranno utilizzati per analizzare l'impatto dei prelievi in deroga sul corpo idrico e saranno considerati funzionali e imprescindibili per valutazione della concessione di eventuali deroghe future.

- che, ai sensi dell'art.14 bis comma 4 della Legge n. 241/1990, la mancata partecipazione dell'Ente Parchi Emilia Centrale alla Conferenza dei Servizi equivale ad assenso senza condizioni;

RITENUTO pertanto:

- che la richiesta presentata per il prelievo in oggetto sia compatibile con la finalità di non pregiudicare il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato dalla derivazione qualora esercitato con la prescritta modulazione riferita alle diverse portate transanti in alveo;
- che possa essere accolta la richiesta di deroga al DMV alle condizioni e con le modalità riportate nella parte dispositiva del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare, per l'uso irriguo, il prelievo in deroga al DMV in relazione alla derivazione dal torrente Secchia (codice corpo idrico IT080120000000008ER) nei Comuni di Castellarano (RE) e Sassuolo (MO) in capo al Consorzio della Bonifica Burana ed al Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale dai due punti di presa assentiti nella concessione det. n. 9563 del 10/07/2014, codice pratica DG12A0002;
2. di stabilire che l'autorizzazione è assentita fino al 30/08/2026, eventualmente prorogabile, salvo revoca o revisione delle condizioni;
3. di stabilire che, nel corso del periodo di validità dell'atto di autorizzazione in deroga, i concessionari siano tenuti a ripristinare il rilascio del DMV previsto in concessione, qualora il livello di severità idrica indicato nel bollettino dell'Osservatorio permanente dell'AdBPo risulti inferiore a "medio";
4. di dare atto che il prelievo potrà avvenire, rispettando le seguenti prescrizioni:
 - modulazione dei prelievi secondo il seguente schema:
 - rilascio del DMV/DE completo di 1700 l/s per portate del corso d'acqua superiori a 6500 l/s;
 - rilascio del DMV/DE di 1490 l/s ex Allegato D DGR 2067/2015 per portate del corso d'acqua comprese tra 4000 e 6500 l/s;
 - rilascio di una portata non inferiore a 1240 l/s (DMV idrologico) per portate del corso d'acqua comprese tra 2500 e 4000 l/s;
 - rilascio di una portata non inferiore a 800 l/s per portate del corso d'acqua inferiori a 2500 l/s;
 - per gli eventuali controlli, il rilascio definito come sopra dovrà essere misurato a valle della traversa, comprendendo anche il rilascio dall'impianto idroelettrico;
 - il richiedente dovrà effettuare idonee campagne di misurazione delle portate transitanti in alveo e derivate, mediante la misurazione diretta nelle sezioni di monte e valle delle derivazioni nonché, tramite il proprio sistema di telecontrollo, nei punti di presa delle derivazioni. I punti di misurazione dovranno essere concordati con ARPAE. Le misure saranno effettuate con frequenza almeno settimanale ed i risultati comunicati ad ARPAE e all' Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna;
 - dovrà essere effettuata una verifica dello stato di continuità del corso d'acqua a valle della derivazione, con cadenza bisettimanale, con produzione e trasmissione di apposita relazione, comprendente anche documentazione fotografica;
 - successivamente al termine del regime dei prelievi in deroga, dovranno essere eseguiti monitoraggi ambientali finalizzati a caratterizzare il corpo idrico a valle della presa; in particolare:
 - i monitoraggi ambientali dovranno essere eseguiti con l'utilizzo della comunità di macroinvertebrati bentonici mediante l'applicazione del campionamento multihabitat proporzionale secondo le specifiche del MLG 111/2014 ISPRA "Metodi Biologici per le acque superficiali interne." (2010), parte "Protocollo di campionamento e analisi dei macroinvertebrati bentonici dei corsi d'acqua guadabili";

- l'attività dovrà essere eseguita da personale in possesso di riconosciuta competenza e formazione con particolare riferimento al campionamento e alla conta di macroinvertebrati bentonici. I risultati dovranno essere forniti alla Regione e all'Ente concedente la deroga (ARPAE), in termini di liste faunistiche (composizione/abbondanza) in formato Excel, corredato di relativa relazione descrittiva e in termini di indice STAR_ICMi;
 - i monitoraggi dovranno essere nel numero minimo di 2 ed eseguiti con le seguenti cadenze: 1° campionamento, in un momento idrologico favorevole presumibilmente ad ottobre 2026; 2° campionamento, marzo/aprile dell'anno 2027.
- i risultati dei monitoraggi di cui ai punti precedenti verranno utilizzati per analizzare l'impatto dei prelievi in deroga sul corpo idrico e saranno considerati funzionali e imprescindibili per valutazione della concessione di eventuali deroghe future.
5. di stabilire che il richiedente dovrà individuare i punti nei quali saranno effettuate le misure delle portate in transito a monte e a valle della derivazione ed effettuare, dandone evidenza, almeno una misurazione settimanale;
 6. di stabilire che il richiedente dovrà attivare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, il recupero e il trasferimento dell'ittiofauna rimasta in pozze o rami interclusi, non alimentati dal flusso di subalveo; il trasferimento è subordinato alla preventiva verifica in merito all'incidenza di specie alloctone; questi interventi vanno preventivamente comunicati, per vie brevi, all'Ente di gestione; questi interventi possono essere richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, anche dall'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000;
 7. di stabilire che il richiedente dovrà creare, in un tratto fluviale di circa 1 km a valle della derivazione, ambienti alternativi a favore della fauna Ittica quali fondali, pozze, rami di collegamento, ripari ombreggiati; questi interventi sono richiesti al Soggetto, al bisogno e per vie brevi, dall'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000;
 8. di stabilire che il richiedente dovrà monitorare la continuità fluviale del corso d'acqua in tutto il tratto incluso nel Sito di Rete Natura 2000 immediatamente a valle della derivazione ed a segnalare all'Ente di gestione del sito di Rete Natura 2000 le interruzioni riconducibili al prelievo in deroga;
 9. di specificare che per veicolare la risorsa idrica ad uso irriguo potrà essere utilizzata, ai fini di ridurre le perdite ed efficientare il trasporto per massimizzare i quantitativi di risorsa da far pervenire agli utenti, la condotta ad uso industriale gestita dal S.I.I.;
 10. di dare atto che ogni prelievo effettuato nel mancato rispetto delle previsioni e condizioni del presente provvedimento è da considerarsi abusivo e comporterà la decadenza dall'autorizzazione;
 11. di dare atto che le violazioni del presente provvedimento saranno sanzionate ai sensi dell'art. 17 del R.D. n. 1775/1933 e dell'art. 49 R.R. n. 41/2001;
 12. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno

essere esibiti dal Concessionario o dai suoi agenti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni;

13. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Emanuela di Fusco e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
14. di notificare il presente provvedimento ai destinatari a mezzo pec;
15. di notificare il presente provvedimento al Settore Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia Romagna per l'emanazione del provvedimento di sospensione generale dell'attività alieutica in tutto il tratto fluviale posto a valle del punto di derivazione in deroga, sino alla foce del corso d'acqua, tenendo conto che la sospensione dell'attività alieutica deve comprendere anche i canali di bonifica alimentati con risorsa prelevata in deroga;
16. di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae ;
17. di dare atto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla notifica, potrà essere presentato ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1, lett. b).

La Responsabile
Area Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.